

TI_GERICHTE 12.1996.32 vom 28. Mai 1996

TI Tribunale d'appello, 1996-05-28, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.1996.32

FR: TI_GERICHTE 12.1996.32 du 28 mai 1996

IT: TI_GERICHTE 12.1996.32 del 28 maggio 1996

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

A questo stadio della lite è pacifica l'esistenza tra le parti di un contratto di compravendita e l'applicabilità per volontà delle parti degli art. 184 e segg. CO.

E. 2

Il punto focale della presente vertenza risiede nella soluzione del quesito a sapere se la convenuta abbia o meno omesso la tempestiva verifica della merce vendutale dall'attrice, ritenuto che se la risposta dovesse essere affermativa non avrebbe più alcun senso, contrariamente alle tesi dell'appellante, disquisire sulla qualità della merce fornita e sui danni patiti dalla convenuta, dovendosi ammettere l'intervenuta perenzione di ogni eventuale diritto di garanzia dell'acquirente, ivi compreso quello di ottenere il risarcimento dei danni (DTF 113 II 178, 96 II 115; II CCA 8 maggio 1996 in re M./T., 11 settembre 1995 in re A. AG/B. SA, consid. 2; Honsell/Vogt/Wiegand , OR I, n. 3 ad art. 201 CO).

E. 3

L'art. 201 CO (cpv. 1 e 2) stabilisce che il compratore deve esaminare lo stato della cosa ricevuta non appena l'ordinario andamento degli affari lo consenta, e se vi scopre difetti di cui il venditore sia responsabile deve dargliene subito notizia. In difetto di ciò la cosa venduta si ritiene accettata, purché non si tratti di difetti non riconoscibili mediante l'ordinario esame. Contrariamente alle tesi della convenuta, la verifica della merce ai sensi di questa norma deve aver luogo in linea di principio nel luogo di consegna (DTF 88 II 366 ; Honsell/Vogt/Wiegand , opera citata, n. 8 ad art. 201 CO). In concreto la fornitura è avvenuta presso lo stabilimento dell'attrice (doc. B, punto 4), e perciò in quel luogo avrebbe dovuto aver luogo la verifica, non da ultimo per la non economicità di una verifica effettuata dopo un oneroso trasporto fino in _____. La pattuizione della clausola FOT (doc. B, ibidem) non comporta modifiche da questo punto di vista, costituendo essa unicamente la pattuizione dell'obbligo del venditore di portare la merce sino al luogo di carico stabilito e di assumersi i costi di carico (Giger , Berner Kommentar, n. 67 ad art. 185 CO). Trattandosi della fornitura di un grande quantitativo di articoli, la verifica poteva limitarsi, come rettamente indicato dal Pretore, al controllo casuale di un certo quantitativo di esemplari (cosiddette "Stichproben": cfr. II CCA 23 giugno 1995 in re C./F. SA; Honsell/Vogt/Wiegand , opera citata, n. 5 ad art. 201 CO), ma nondimeno essa era da effettuare, il che invece, per ammissione della convenuta, non è avvenuto. La conseguenza di questa omissione non può essere altra che quella della perenzione di ogni diritto di garanzia della convenuta, e questo indipendentemente dall'irrilevante circostanza che altri

clienti dell'attrice -altrettanto imprudenti oppure al beneficio di differenti pattuizioni contrattuali- avrebbero a loro volta di regola omesso tale verifica.

E. 4

Dovendosi ribadire la tardività della verifica della merce acquistata, non può che seguirne la reiezione del gravame principale, senza necessità di esaminare l'esistenza degli asseriti difetti della merce venduta -approvata in conseguenza dell'omessa verifica- oppure la sussistenza delle voci di danno lamentate dalla convenuta.

E. 5

Con l'appello adesivo l'attrice postula la declaratoria di temerità dell'agire della controparte ai sensi dell'art. 152 CPC. Ai sensi di tale norma il giudice può condannare la parte che ha agito con manifesta ingiustizia a risarcire l'altra parte, che ne fa domanda, di ogni spesa e danno che avesse incontrato o subito a motivo dell'indebita lite. La norma regola le conseguenze del caso in cui ad una parte al processo civile è derivato, a seguito dell'agire manifestamente ingiusto della controparte, un pregiudizio che non può essere riparato con l'aggiudicazione delle consuete ripetibili e indennità riconosciute in virtù dell'art. 148 CPC. Nel comportamento della parte alla quale si addebita l'avvio di una lite temeraria (o la resistenza temeraria ad una lite contro di lei promossa) dev'essere riscontrabile l'elemento soggettivo dell'agire con manifesta ingiustizia (Cocchi/Trezzini, CPC, ad art. 152, n. 11). Il litigante temerario è quello che agisce in giudizio con la consapevolezza del proprio torto (dolo) o con imprudenza esagerata (colpa grave), che si concretizza nel mancato impiego di quel minimo di diligenza sufficiente a far apparire l'ingiustizia della propria domanda (II CCA 28 ottobre 1994 in re B. e Ilcc./C.).

E. 6

A non averne dubbi, il comportamento della convenuta nella procedura avanti il Pretore non consente di riscontrare i predetti elementi soggettivi indicativi della lite temeraria.

Dall'introduzione di un'azione riconvenzionale di cospicuo valore, si deve al contrario pensare che essa fosse assai convinta del proprio buon diritto, e del resto la di lei soccombenza non è in concreto stata determinata dalla mancanza di fondamento delle proprie tesi di merito (fornitura difettosa da parte dell'attrice che ha comportato danni per l'acquirente), che non è stato necessario esaminare in sentenza, quanto dalla mancanza di una premessa per l'azione di garanzia, che la convenuta può in buona fede, ma a torto, aver sottovalutato. Ne consegue perciò la reiezione anche del gravame adesivo. Tassa di giustizia, spese e ripetibili seguono la soccombenza (art. 148 CPC), ritenuto che non si assegnano ripetibili alla convenuta per l'appello adesivo, non avendo questa formulato osservazioni. Per i quali motivi, richiamati gli art. 148 CPC e la TG dichiara e pronuncia I. L'appello 30 gennaio 1996 di _____ è respinto. II. Le spese della procedura d'appello consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 1'650.-- b)

spese fr. 50.-- T o t a l
e fr. 1'700.-- già anticipati dall'appellante, restano a suo carico. La convenuta rinfonderà all'attrice fr. 2'500.-- per ripetibili di appello. III.

L'appello adesivo 29 febbraio 1996 di _____ è respinto. IV. Le spese della procedura d'appello adesivo consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 480.--

b) spese fr. 20.-- T o t a l
e fr. 500.-- già anticipati dall'appellante, restano a suo carico. V. Intimazione: - _____; Comunicazione alla Pretura del distretto di

Bellinzona. Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello Il presidente
Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.